

Interpellanza Il futuro del Centro giovani

Signori Municipali,

da qualche tempo il Centro giovani è oggetto di attenzione e prese di posizione sulla stampa e non solo. Un interesse purtroppo non volto a un suo eventuale miglioramento ma a chiederne la chiusura. Giancarlo Cortesi, già capo dicastero Politiche sociali, ha prontamente rintuzzato due articoli apparsi sull'Informatore, riportando entro i giusti limiti in particolare l'aspetto dei costi e ricordando che quanto si spende per attività in favore dei giovani va annoverato tra gli investimenti e non tra i costi.

Il nostro gruppo sta riflettendo sul Centro giovani, anche alla luce della notizia della partenza dell'attuale responsabile.

Le informazioni che abbiamo potuto raccogliere attestano:

- la presenza al Centro di associazioni che propongono attività per e con i giovani;
- un'accresciuta collaborazione del Centro giovani con il Servizio degli operatori di prossimità regionali (SOPR), pensiamo ad esempio alla gestione del Muro libero che trova riscontri positivi in città e nel distretto oppure alle serate organizzate da alcune classi di scuola media;
- il progetto di murales che potrebbero essere realizzati da gruppi di giovani, coordinati dal Centro giovani, sui muri delle piscine comunali e che fa seguito alle positive esperienze del sottopasso di Piazza del Ponte e di quello di Capolago (il profilo facebook "Muro libero Mendrisio" propone buona parte delle opere realizzate in questi mesi al Centro giovani).

Inoltre, da alcuni mesi il Centro si è dotato di uno Sportello giovani, aperto alcune ore alla settimana, che pone un'operatrice sociale all'ascolto dei giovani che ne richiedono la presenza.

È stato pure allestito uno spazio chiamato "tana", espressamente pensato per favorire l'incontro informale di giovani che desiderano fruire del Centro anche senza partecipare a una delle attività proposte.

Fatte queste premesse, chiediamo:

1. Come si pensa di assicurare continuità in vista della partenza della responsabile del Centro giovani?
2. Il Dicastero Politiche sociali intende ridefinire la forma di gestione del Centro, magari consultandosi con i responsabili dell'Ufficio cantonale dei giovani?
3. Quali sono le attività sviluppate in collaborazione con associazioni e gruppi che partecipano all'animazione del Centro?
4. Esistono statistiche sulla frequenza di giovani e più in generale sull'uso da parte della popolazione, di associazioni o di servizi comunali degli spazi disponibili al Centro fuori dalle ore di frequenza dei giovani?
5. Quali collaborazioni sono previste con gli altri centri della regione?
6. Quale realtà giovanile considera il Centro quale luogo di incontro, di progettazione o per realizzare propri interessi?
7. Quale bilancio si può fare dell'apertura dello Sportello giovani? In particolare, l'operatrice che lo gestisce considera utile assicurarne la continuità?
8. Più in generale, il Dicastero Politiche sociali intende integrare le indicazioni federali emanate in merito alle Politiche giovanili¹?

Vi ringraziamo e salutiamo cordialmente,

Grazia Bianchi Françoise Gehring Andrea Ghisletta Gabriele Manzocchi

Mendrisio, 25 giugno 2017

¹ *Carta delle politiche giovanili in Ticino*: pag. 11: “Concretamente, le politiche giovanili consistono nell'assunzione di compiti già definiti a livello costituzionale e legislativo. L'ente pubblico si è assunto il compito di promuovere (visione federale) e coordinare (visione cantonale) le attività giovanili, mentre l'introduzione e la gestione delle attività stesse è compito congiunto degli enti locali, dei giovani stessi e delle istituzioni private attive nel settore”.